



Il Consiglio Grande e Generale

Depositato in Data 17/09/2022  
ore 19:09

- a) Esaminata la seconda parte della relazione prodotta dalla Commissione Consiliare d'Inchiesta su "presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese – Banca CIS e sulle crisi bancarie", quella che, dopo aver analizzato le vicende del Cis, ha trattato le altre crisi bancarie manifestatesi nel corso degli anni nel nostro paese;
- b) Valutata favorevolmente la presentazione di una relazione unitaria, capace di analizzare in una direzione comune, documentazione, testimonianze e fatti oggetto d'indagine;
- c) Preso atto di quanto riportato nel ponderoso documento finale prodotto dalla Commissione circa quanto accaduto negli anni fino al 2006 ed in particolare:
  - i. i metodi con cui sono state concesse 8 delle 12 banche che sono rimaste per anni attive nel Paese, basati nella maggior parte dei caso (ma non tutti), come è stato appurato, sullo scambio di prebende, favori e denari fra mondo politico e mondo economico, come ben evidenziato anche nel corso del processo cosiddetto "Conto Mazzini";
  - ii. la gestione del credito posta in essere da quelle banche che hanno poi cessato la loro attività, mirata ad erogare finanziamenti ai soci promotori e alle loro attività economiche, nonché ad imprenditori collegati, a prescindere dal merito creditizio e spesso senza garanzie;
  - iii. la scelta dell'allargamento della "piazza finanziaria" sammarinese prima che fossero attivi e operativi gli strumenti e le regole per un efficace controllo dell'attività degli intermediari finanziari, dal momento che la piena operatività di Banca Centrale (con i primi Regolamenti operativi di vigilanza in materia bancaria) si data almeno quattro anni dopo l'ultima concessione bancaria;
  - iv. la difesa strenua dei cosiddetti "capisaldi" (e tra questi in particolare il segreto bancario e l'anonimato societario) anche quando gli orientamenti internazionali stavano radicalmente cambiando, con la sola evincibile volontà di continuare a foraggiare un sistema politico-affaristico insostenibile;
  - v. l'incapacità di individuare per tempo una strada di accordi ed armonizzazioni con le regole internazionali che consentisse al sistema una evoluzione verso forme di business più sostenibili, diverse dalla raccolta del nero italiano e dalla concessione del credito ad imprenditori vicini, ma dal dubbio merito creditizio, spesso senza garanzie o con garanzie fittizie o sopravvalutate;
  - vi. la compromissione dei rapporti con l'Italia a causa del punto sopra, compromissione favorita dai comportamenti consapevoli dei Governi dell'epoca che, ad esempio, annullarono all'ultimo momento la firma di un importante accordo con l'Italia nel 2006;



Depositato in Data 12/09/22  
ore 19:09

- d) considerati i gravi problemi reputazionali, normativi e di isolamento internazionale che le scelte di cui al punto precedente hanno generato nel periodo 2006-2012, con i rischi di uscita dal sistema dei pagamenti italiano, la procedura rafforzata Moneyval, la *black list* italiana, gli scudi fiscali e la fuoriuscita di capitali, la *grey list* Ocse, ecc... problematiche che si riuscirono a superare grazie all'enorme impegno dei governi tempo per tempo operanti a partire dalla decisa svolta del 2008, delle strutture tecniche e di alcune forze politiche che con responsabilità, prima dall'opposizione poi al governo, si fecero carico delle problematiche createsi, fino alla firma del nuovo accordo contro le doppie imposizioni fiscali e per lo scambio di informazioni che, nel 2013, consentì alla Repubblica nuove vitali prospettive, con l'uscita dalla *black list* italiana;
- e) preso atto degli importanti passi avanti compiuti dal Paese negli ultimi 12 anni (2009-2021) in tema di trasparenza, collaborazione in materia fiscale e giudiziaria e accordi internazionali;
- f) valutata la genesi delle scelte compiute da Cassa di Risparmio rispetto all'investimento nel gruppo Delta, compiuto in quelle forme, in quei modi e per quegli importi, nonostante valutazioni più prudentiali e realistiche avrebbero indotto differenti approcci e più cautele per un investimento così consistente da parte di un istituto di credito sammarinese in quel periodo;
- g) valutato altresì che il progetto Delta, a conoscenza di una amplissima maggioranza (per non dire totalità) della classe dirigente del tempo, anche a causa del mutamento del quadro internazionale descritto *supra* ha dato luogo ad una "tempesta perfetta" che ha sostanzialmente:
- i. dilapidato l'investimento,
  - ii. messo in difficoltà la sopravvivenza stessa della banca e la sua liquidità,
  - iii. prosciugato il patrimonio e costretto ad un intervento pubblico lo Stato,
  - iv. obbligato a compiere scelte (come la vendita del pacchetto Arcade) in assenza di alternative concretamente praticabili (come si evince in maniera unanime dalle varie relazioni tecniche riportate nella seconda parte della relazione ed anche dai pareri di Bcsm);
- h) considerato, però, la recentissima ordinanza con cui il tribunale di Forlì ha stabilito la nullità del decreto di citazione a giudizio per l'indagine denominata "Varano", con ritrasmissione degli atti al Pubblico Ministero (che dovrà riformulare l'imputazione) e constatato che, seppure al momento vi siano poche e non circostanziate notizie di stampa sul tema, se confermata in tali elementi essenziali questa decisione renderebbe palesi i danni subiti da Carisp per un lunghissimo procedimento giudiziario che non aveva sostanziali fondamenti nel merito;
- i) preso atto che l'enorme intervento pubblico sul sistema bancario indicato in coda alla relazione (pari a circa 1,5 miliardi di euro, fra interventi diretti e indiretti) deriva per la quasi totalità dalla necessità di tutelare i risparmiatori a fronte di crisi bancarie generatesi in periodi diversi, dal 2010 in poi, a causa da un lato della fine del sistema basato sui "capisaldi", del crollo della raccolta





Depositato in Data 17/01/22  
Ore 19:09

(da oltre 14 miliardi di euro ai circa 5 attuali) e dell'incapacità, per banche non sufficientemente solide e strutturate, di farvi fronte e, dall'altro, delle vicende legate alla vita del gruppo Delta di cui ai punti precedenti che hanno messo in enorme difficoltà Cassa di Risparmio;

- j) considerata l'ampissima attenzione dedicata anche in questa seconda parte di relazione della Commissione Consiliare d'Inchiesta su "presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese – Banca CIS e sulle crisi bancarie" sulle infiltrazioni del "gruppo Confuorti" all'interno della Repubblica di San Marino fra l'inizio del 2016 e la metà del 2018, il suo modus operandi e i suoi obiettivi finali (dopo che già la questione si era analizzata con dovizia di particolari nella prima parte della stessa);
- k) tenuto conto che, forse anche a causa di questo supplemento di attenzione, di sforzi e di pagine dedicate ad una vicenda già ampiamente analizzata nella prima parte della relazione, sono rimasti senza risposta alcuni quesiti molto importanti per una piena comprensione delle dinamiche che hanno caratterizzato il sistema bancario negli anni ed i rapporti fra politica e mondo economico-professionale;
- l) valutata la richiesta, portata avanti con forza in passato da alcuni gruppi politici oggi all'interno della maggioranza, di piena trasparenza sui nominativi delle persone che, a causa dei loro debiti, possano non essere pienamente liberi di agire nel loro operato politico;

#### censura

1. il comportamento dei Segretari di Stato pro-tempore che, fino al 2006, si sono resi protagonisti dei fatti di cui al punto d) in premessa, abusando e sfruttando la discrezionalità ed il potere concessorio del Congresso di Stato, a quel tempo vigente, per finalità contrarie al bene della Repubblica e la cui eredità si riverbera ancora oggi nella gestione di un sistema bancario non più profittevole e che non genera più entrate per lo Stato, in alcuni casi richiedendo anzi massicci interventi di sostegno;
2. le azioni poste in essere dai vertici di Banca Centrale, Grais e Savorelli, nel periodo dall'inizio del 2016 a fine Agosto 2017, sia a livello di gestione interna dei processi decisionali e operativi di Bcsm stessa, sia a livello di decisioni prese talvolta in violazione di legge (es: caso Titoli) sia a livello di approccio con gli istituti vigilati e con il Congresso di Stato (come emerge dai verbali del Ccr del periodo indicato).

#### dà mandato al Congresso di Stato

- di costituire l'Eccellentissima Camera come parte civile negli eventuali procedimenti penali, per recuperare quanto più possibile del danno economico subito dallo Stato e dai cittadini;



Depositato in Data 17/01/22  
ore 19:09

- di predisporre gli eventuali interventi normativi e organizzativi per dotare ancor più il nostro sistema istituzionale di anticorpi affinché tali fenomeni non abbiano a ripetersi, dando attuazione in particolare alle raccomandazioni del GRECO circa i requisiti delle nomine degli organi apicali con particolare attenzione ai conflitti di interesse, non solo nelle funzioni consiliari.

dà mandato altresì al Congresso di Stato

- di porre in essere tutti i più opportuni approfondimenti finalizzati ad attivare le più opportune e necessarie azioni diplomatiche e giudiziarie per tutelare gli interessi di Cassa di Risparmio e della Repubblica di San Marino, visti i gravi danni causati dagli eventi generati e collegati all'inchiesta cosiddetta Varano (alla luce dei fatti di cui al punto h) in premessa).

### Il Consiglio Grande e Generale

Richiede altresì

al Congresso di Stato la presentazione di una legge per prorogare il lavoro della Commissione d'Inchiesta, affinché, tenuto conto del punto ~~X~~ in premessa e quindi della non completa analisi di talune situazioni, vengano ulteriormente approfonditi i seguenti fatti e le seguenti situazioni (non necessariamente indicati per importanza né in ordine cronologico):

- 1) indicazione dei nominativi delle Persone Politicamente Esposte (tempo per tempo) che abbiano posizioni in sofferenza/incaglio presso il sistema bancario superiori a 20.000€, tematiche per le quali non può esistere segreto d'ufficio, data l'indubbia rilevanza pubblica di questi dati per meglio comprendere il comportamento dei rappresentanti della popolazione, considerata l'indubbia rilevanza pubblica di questi dati che non possono non condizionare i comportamenti politici dei rappresentanti della popolazione che si trovano nella condizione di debitori;
- 2) indicazione dei nominativi delle Persone Politicamente Esposte (tempo per tempo) che abbiano ottenuto, negli anni, compensi per consulenze/incarichi dal sistema bancario e finanziario superiori a 50.000€;
- 3) indicazione dei soggetti verso i quali sono state poste in essere le azioni di responsabilità descritte nel paragrafo finale ("*Breve approfondimento sulle azioni di responsabilità*") della relazione, e sugli esiti delle stesse azioni (ovvero sulla fase in cui esse si trovano, se non ancora terminate);
- 4) soggetti protagonisti dell'arrivo del "gruppo Confuorti" a San Marino, tenuto conto delle "strane" modalità di nomina di Wafik Grais a Presidente di Bcsm (ben descritte nella relazione) e dell'assenza di obiezioni all'arrivo del Direttore Savorelli poste in essere dal Governo in carica nel 2016 (se si eccettuano quelle di Antonella Mularoni), nonché analisi dell'eventuale

Depositato in Data 17/01/22  
ore 11:09

conoscenza da parte di membri del Governo di allora del “progetto Confuorti” su Cassa di Risparmio;

- 5) responsabilità politiche ed amministrative di esponenti politici e della vigilanza di Banca Centrale nella vicenda del trasferimento dei 6 miliardi di euro dell’ungherese Matrai, dal Giappone verso Asset Banca, al di là di quanto stabilito nel processo penale rispetto ad eventuali reati;
- 6) ruolo che il management di Asset Banca, nel porre in essere azioni e comportamenti di esercizio abusivo dell’attività bancaria in Italia e di commissione di altri reati, oggi sanciti in maniera definitiva dalla Cassazione nel processo cosiddetto “Re Nero”, ebbe nello scatenare l’offensiva italiana contro Cassa di Risparmio;
- 7) motivazioni per cui Banca Centrale, nel periodo 2013-2016, non approvò diversi Piani Pluriennali di Recepimento presentati dall’allora Cda di Cassa di Risparmio, che dovevano servire a riportare la banca su un sentiero di adeguatezza e sostenibilità patrimoniale;
- 8) motivazioni dell’assenza di analisi ed anzi della segretezza, da parte della Segreteria competente in carica nel 2015-2016, della “relazione Quill” (dal nome di John Quill, tecnico del FMI che stilò quella relazione), che già all’epoca evidenziava i gravissimi problemi di Cassa di Risparmio, la necessità di un nuovo management e l’eccessivo ottimismo (per usare un eufemismo) nella valutazione dei crediti della banca (specie dei crediti Delta);
- 9) relazione degli avvocati Nazzareno Bugli, Orietta Berardi e Marco Giancarlo Rossini, commissionata dal Governo in carica fino al 2016, sul risultato dei primi interventi di ricapitalizzazione di Cassa di Risparmio posti in essere dallo Stato e sull’utilizzo dei fondi dello Stato da parte di chi ha gestito Carisp in quegli anni, senza garantire allo Stato una adeguata rappresentanza né una quota di capitale sociale adeguata all’intervento fatto (relazione di cui non si è dato minimamente conto nelle 380 pagine di analisi);
- 10) motivi della rinuncia, da parte dell’attuale Governo, alle azioni di responsabilità verso l’ex Direttore Generale di Cassa di Risparmio, Luca Simoni;
- 11) genesi ed esito dei vari incarichi ottenuti da un ristrettissimo numero di consulenti professionisti sammarinesi all’interno del sistema bancario nel corso degli anni, con particolare ed esclusiva attenzione su quelli che ancora oggi rivestono un importantissimo ruolo nel settore bancario;
- 12) ruolo di alcuni professionisti sammarinesi all’interno di soggetti bancari italiani coinvolti nel crack di alcuni istituti sammarinesi (es: la citata Tercas), in potenziale conflitto di interessi.



*Luca Simoni*  
*Luca Simoni (Rf)*

